

# Gli avvenimenti sportivi



L'ex campione del mondo STENERSEN si è classificato secondo nella combinata nordica vinta da KORHONEN

## CALCIO - SERIE A PER LE "GRANDI", SQUADRE METROPOLITANE

# E' l'ora dell'orgoglio

Si approssimano gli incontri del prestigio: e intanto il «fenomeno» delle provinciali appare sempre meno provvisorio e casuale — In progresso le «romane»

Il calcio è duro a morire, pur se incalza il ciclismo, pur se il capitolo scudetto appare inchiavardato a doppia mandata ormai da tempo. Ma se occorre un'altra conferma il sonante successo della Juve è venuto a puntino: però c'è ancora la lotta per la salvezza a tener viva l'attenzione degli sportivi con le sue drammaticissime vicende (basti pensare alla sconfitta casalinga della Sampdoria), c'è anche l'orgoglio delle «grandi» ed aspiranti grandi a rappresentare un altro valido motivo di interesse.

Un mattino che è stato al centro della «setta» di ritorno grazie alla mancanza di novità in coda, grazie soprattutto all'approfondirsi di una serie di confronti ricchi di prestigio: come il derby del Cuppone, Milan-Juventus, i derby del Centrosud, tra le romane e Fiorentina e Napoli.

Anzi si può dire che la serie sia cominciata con Torino, con la partita di Torino, se si potesse prescindere dai molti di classifica (del resto abbastanza tenui)

insti nel due incontri di domenica si vedeva guidare ai reali motivi di attrazione dei due incontri. Ed anche le vittorie della Roma, della Lazio e della Fiorentina hanno fatto per acquistare rilievo proprio per i futuri incontri da cui sono attesi quilibriosi. Invece la Lazio, ci si compunge alla impennata dei romani a Verona (pur non ignorando le circostanze luttuose che la hanno accompagnata come i palli colti dagli scaglieri e l'infornata a Del Vecchio) e si sottolinea il crescente delirio di un'ambizione di campionato, crescendo simbolicamente rispecchiando anche dalla livitazione alla distanza della squadra in campo.

E non si dimentichino i progressi compiuti dalla Fiorentina, suscettibili di sfer-

meno le partite dell'orgoglio possono prendere l'aspetto di un'occasione di classificazione, come appunto dimostra il caso della Fiorentina, veramente classificata e non senza speranze di tornare al secondo posto.

Il che è confermato indirettamente anche dal maggiore impegno a Milano per le precarie posizioni dei nerazzurri e dei rossoneri non certamente rispondenti alle speranze ed alle ambizioni della vigilia: ed a maggior ragione il discorso vale per la Juventus che domenica sarà impegnata in un derby del brivido, allo scontro cioè che potrebbe valere un posto in serie A.

La tattica; un altro fuocivo di lotta per le grandi ed aspiranti grandi, in questo finale di campionato così povero di motivi di classifica. E soprattutto la migliore premessa per una ripresa del football italiano la cui storia affonda le sue radici proprio nella vecchia livitazione provinciale.

Non importa se non saranno proprio le provinciali a dare un contributo diretto alla attesa ed auspicata ripresa: basterebbe che la lezione della provincia fosse intesa e messa a frutto dalle «grandi», basterebbe che lo spirito di mobilitazione e di combattività dei vecchi e nuovi calciatori della provincia si trasferisse nelle vene degli assi e presunti assi delle compagnie più famose e più potenti. Anche in questo modo la



ROMA - VERONA: 1-0 — DA COSTA insidia la porta Veronese ma SERVIDATI salva.

quadrilatero allorché la squadra capogola i frutti (non accolti) dei rientri di Sarri, Chionello, Robotti e Lojaccono. Dispiace solo che tra le squadre del Centrosud il Napoli sia avviato verso una china rovinosa, come confermano gli altri tre goal incassati a Padova (e potevano essere di più) dopo il quarto di Verona. Dispiace anche che le squadre del Centrosud, che pur sono le più forti, stiano a vuoto che sperano negli azzurri di Andreatta per insidiare il secondo posto ancora saldamente detenuto dal Padova.

Perché è evidente che nem-

provincia avrebbe assolto al suo compito e tenuto fede alle tradizioni che nel ricordo degli sportivi si compendiano nel quadrilatero piemontese e nelle bianche caccie della gloriosa ed indimenticabile Pro Vercesi. Un quadrilatero cui oggi sembra essersi sostituito quello veneto (con Padova, Venezia e Verona) mentre le maglie bianche di quella di Rocco possono aspirare a rivendicare degnamente il ricordo di quelle della Pro Vercesi.

## La scomunica del tribunale

(Continuazione dalla 1. pagina)

identificati «esperti in diritto canonico» il parere che la scomunica contenuta nel citato canone riguardava «oltre i denunciati, coloro che sia nel giudizio che fuori di esso — esclusi per ovvie ragioni i giudici — hanno sostenuto la condanna, nonché le autorità preposte in linea preliminare a giudicare se un alto pastorale o un vescovo era o non passibile di rinvio a giudizio», quindi anche i magistrati inquirenti e gli avvocati di P.C.

Dall'altra parte, però, si rilevava che in circostanze come queste, anche il monito va considerato alla stregua di un aperto intervento sui poteri dello Stato; e le prime interpretazioni di stampa, comunque, propendevano ad attribuire la scomunica a chiunque avesse avuto a che fare con la condanna, compresi i giudici.

Accanto all'irrigittamento su simili posizioni — la scomunica — condannata dal tribunale — si assiste ad una singolare esplosione di vittimismo: si vorrebbe cioè accreditare la tesi, davvero difficilmente sostenibile, che la Chiesa in Italia avrebbe perseguitato, oppressa, intollerata. L'unico avversario di questa campagna proviene da file alte sfere: Pirelli ha sostenuto, a titolo di esempio, la festa tradizionale che avrebbe dovuto tenersi nella ricorrenza della sua incoronazione. Le parole di Pirelli, che sono state riportate in un articolo di questi giorni, infatti, nella seguente forma: «... questa sì, invece, di carattere assolutamente ufficiale: «Nella...» e con l'azione di un'arroganza, di un'invidia e di un'arroganza, di un'arroganza, di un'arroganza...»

matina in Vaticano per conferire con i prelati della Curia. Successivamente i due si sono precipitati alla stazione per ricevere l'on. Zoli di ritorno da Firenze e metterlo al corrente della situazione. Commenti ancora maggiori ha suscitato la visita resa a Vaticano — e protrattasi dalle ore 11 alle ore 15 — dall'onorevole Gonella il quale, essendo ministro della Giustizia, è di politica interessata alla polemica giuridica e costituzionale. Il guardasigilli ha avuto un lungo colloquio con i signori Samarà, Dell'Acqua, rispettivamente capi della sezione affari ecclesiastici straordinari e della sezione affari ecclesiastici ordinari della Segreteria di Stato; in altre parole, il ministro degli Esteri e il ministro degli Interni del Vaticano. Gonella ha consigliato moderazione in ordine alla campagna anticostituzionale e antigiaristocratica in atto? Ha invitato a riesaminare anche il problema della scomunica scomuniche?

Il ministro guardasigilli ha bensì smentito in serata la sua visita ai signori di Stato; ma siamo in grado di confermare che essa c'è stata. Si è arricchito intanto di nuovi elementi anche l'episodio della trasmissione radiofonica di domenica 27, quando il ministro degli Esteri, il ministro degli Interni e il ministro delle Telecomunicazioni. Le giustificazioni della Rai appaiono infatti deboli e insostenibili. La voce dello speaker vaticano si è sentita forte e chiara, tanto da far escludere un'interferenza casuale o «armonica» (come in serata sosteneva anche una smentita della direzione del Radiocanale vaticano) e tutti gli altri programmi previsti per quell'ora su altre reti regionali e su altre lunghezze d'onda si sono ascoltati regolarmente: appare perciò strano che l'interruzione sia avvenuta proprio in coincidenza con il discorso del vescovo di Prato che si aveva un evidente interesse a far ascoltare al maggior numero possibile di cittadini.

Ora, il problema non è di sapere perché si sia verificata l'interruzione (e può essere che l'interruzione sia avvenuta per un errore di una scuderia sindacale del personale). Il problema non è di sapere perché si sia verificata l'interruzione (e può essere che l'interruzione sia avvenuta per un errore di una scuderia sindacale del personale). Il problema non è di sapere perché si sia verificata l'interruzione (e può essere che l'interruzione sia avvenuta per un errore di una scuderia sindacale del personale).

## I giudici sdegnati

(Continuazione dalla 1. pagina)

però di una voce assai prematura. Alfo Russo, da noi interpellato, ha detto di essere all'oscuro delle intenzioni dei dirigenti clericali. Monsignor Fiordelli, nel corso della manifestazione di domenica 27, si era recato a Prato, ha sostanzialmente ribadito i contenuti espressi nella sua ormai famosa lettera al tribunale, affermando che i giudici lo hanno «disprezzato e umiliato per la sua fedeltà alla Chiesa». Questo assottiglio e l'abbigliamento contro la condanna venne interposto al ricorso alla Suprema Corte di Cassazione. Gli avvocati difensori e in primo luogo il fiorentino Fortini, vorrebbero appellarsi, ma finora hanno contrastato l'ostilità del vescovo il quale, convinto del suo diritto di sfida e con la sua dichiarazione di indipendenza dai poteri dello Stato, si oppone a simile passo giudicando come una umiliazione. Una decisione, probabilmente non si avrà prima di un intervento perché non è stata ancora pronunciata la sentenza della prima Sezione penale verrà notificata al condannato. La sentenza quagnerà domani mattina alla Procura della Repubblica che, per mezzo di un ufficiale giudiziario, la comunicherà al prelati nel suo domicilio di Prato.

Il cardinale di Prato, ha avuto una serie di contatti con personalità religiose e con dirigenti della Dc e del governo. Alle 9 del mattino, accompagnato da una scorta di polizia comandata dal vice questore Mattioli e dal capitano Fabbri, Santonelli è giunto a Prato il cardinale Lercaro, arcivescovo di Bologna. Il colloquio fra il vescovo di Prato e il cardinale il quale, come si ricorderà, ha ordinato ai parroci della sua diocesi di parare le chiese a tutto e di sgombrare le cattedre a tutto. Più tardi, si è recato a Prato anche l'arcivescovo di Firenze, cardinale Elia Dalla Costa. Monsignor Fiordelli ha avuto colloqui anche con i signori Samarà, Borletti, capofila del seminario di Firenze, con monsignor Fratragliani, vicario generale di Perugia, con monsignor Capretti che guida una delegazione del clero aquilano e tifernate, col superiore dei gesuiti fiorentini; il vescovo di Prato ha preso contatto anche con il senatore Braccetti, con l'on. Vedaro, col segretario di Stato, con il segretario di Stato, con il segretario di Stato.

Monsignor Fiordelli hanno dato la stura ad una serie di insulti. Qualcuno ha creduto di dedurre la possibilità di un intervento del clero fiorentino vogliono adottare una linea improntata a maggior prudenza rifiutandosi di seguire l'esempio del cardinale Lercaro e dei settori più intransigenti della organizzazione ecclesiastica. Ma di contro, l'atteggiamento assunto dai locali dirigenti democristiani, schierati quasi in blocco su posizioni di astiosa durezza, senza differenziazioni apparenti. Infatti persino il rappresentante della «sinistra», don Antonio Pistelli, in un articolo apparso sul numero di ieri del settimanale «Politica», ha fatto suoi gli argomenti del vescovo di Prato e del Giornale del Mattino in materia di poteri episcopali: «Il vescovo — egli ha detto — ha il dovere dell'interferenza perché non è un clero che accreditarsi un clima di pacifico compromesso dove ognuno muta i connotati del cristianesimo a sua immagine e somiglianza».

Leggete abbonatevi fate leggere l'Unità il campione

## PIENO DOMINIO FINLANDESE AI «MONDIALI» DI SCI

# Paavo Korhonen si aggiudica il titolo della "combinata"

Ha vinto ieri la seconda prova dei quindici chilometri di fondo - Ai posti d'onore i norvegesi Stenersen e Gundersen

(Dal nostro inviato speciale) LATHI, 3. — Due finora le gare per i campionati delle specialità nordiche e due le vittorie conseguite dagli sciatori finlandesi. Ieri quella di Hamaleinen nella prova di fondo sui 30 km, oggi quella di Paavo Korhonen nella combinata fondo-salto.

Domeni si disputerà una seconda prova sui 15 km, per assegnare il titolo su questa distanza. Il detentore del titolo è il norvegese Halvor Brenden. Favoriti, oltre al campione del mondo, sono il sovietico Pavel Kolchin, il finlandese Arto Tiitonen ed il campione norvegese Haako Brusven. Salvo sorprese, la Norvegia dovrebbe aggiudicarsi il primo titolo dei campionati e rompere così la epemonia degli atleti finlandesi i quali stanno riciclando le orme degli sciatori austriaci, trionfatori delle prove alpine.

Il dettaglio tecnico

PROVA DI FONDO DI 30 CHILOMETRI: 1) Paavo Korhonen (Fin.) 53'32"/10; 2) Heikki Beronen (Norv.) 52'51"/10; 3) Gunder Gundersen (Norv.) 52'32"/10; 4) Louis Charles Galys (Sv.) 52'28"/10; 5) Arne Harbaugen (Norv.) 53'39"/10; 6) Ristola (Fin.) 53'32"/10; 7) Pjaljin (URSS) 53'42"/10; 8) Schiffer (Ger. Occ.) 51'02"/10; 9) Klunisen (Norv.) 51'06"/10; 10) Mellech (Cec.) 51'28"/10.

CLASSIFICA COMBINATA FONDO-SALTO: 1) Paavo Korhonen (Fin.) 210.5; 2) Gundersen (Norv.) 210; 3) Gundersen (Norv.) 210; 4) Matti Maestla (Fin.) 210; 5) Pjaljin (URSS) 210; 6) Schiffer (Ger. Occ.) 210; 7) Klunisen (Norv.) 210; 8) Mellech (Cec.) 210; 9) Gundersen (Norv.) 210; 10) Gundersen (Norv.) 210.

## NUOTO: CONTINUA IL CROLLO DEI RECORD MONDIALI

# La 4x100 australiana in 3'46"3

Ma la sorpresa sta proprio nel comportamento dell'ex campione del mondo, il norvegese Stenersen, che, da prova di fondo sui 15 km, doveva essere il suo forte. Si è classificato solo tredicesimo a 2'10" da Korhonen, il quale, aggiunto a questa prova, vinceva la combinata nordica.

Prima che si iniziassero le gare del 15 chilometri, il presidente della Federazione sciistica internazionale, lo svizzero Marc Holder, ha consegnato la prima medaglia d'oro del campionato.

Poi la partenza e lo stitidio delle notizie parziali dai posti di segnalazione lungo il percorso. Infine il colpo di scena: mentre il più in traguardo Sverre Stenersen i suoi compagni di squadra, vincendo della combinata, gli hanno tributato calorose manifestazioni. Quando invece ha terminato la prova Korhonen si è visto che il finlandese appariva come il più lontano mentre invece l'ex campione del mondo Stenersen ha totalizzato punti 447.600.



Una dimostrazione indiretta della superiorità del-...

## SPORT - FLASH - SPORT

### Calcio: gli austriaci per l'incontro con l'Italia

VIENNA, 3. — Il capitano federale della nazionale austriaca di calcio, Josef Argauer, ha convocato per un allenamento di giovedì prossimo, il suo gruppo. Il primo incontro con l'Italia del 23 marzo. Portieri: Schmid e Szantnay. Terzini compresi i terzini centrali: Halla, Happel, Stotz, Kollmann, Hanappi, Koller, Barschandt. Attaccanti: Knoll, Senekowitsch, Ruzick, Eberner II, Hof, Hammerl, Kostelick II.

### Berlino: 2. Le squadre di pallanuoto di Berlino

BERLINO, 2. Le squadre di pallanuoto di Berlino, Danimarca, Germania e Cecoslovacchia, si sono qualificate per il girone finale dei campionati mondiali di pallanuoto che si disputano a Berlino su campo coperto.

### Sydney: 2. Billy Bond è diventato campione australiano

SYDNEY, 2. — Billy Bond è diventato campione australiano del medioleggero per avere battuto questa sera allo stadio di Sydney Billy Staines. Il campione precedente era Harry Grogan, ma il titolo divenne vacante quando egli si ritirò di difendere.

### New York: 3. Il campione del mondo dei pesi piuma

NEW YORK, 3. — Il campione del mondo dei pesi piuma, Hogan Kildessy è finito in clinica.

### Kidismo: Coppi alla Milano-Torino

MILANO, 3. — Fausto Coppi, rientrato sabato a Novi dal giro di Sardegna, ha ripreso oggi l'allenamento. Nel pomeriggio, il campionissimo ha percorso in bicicletta il tratto Novi-Milano, per recarsi alla partenza della gara a punto del materiale di corsa.

### Brasile: 3. I quattro giovani australiani

BRISBANE, 3. — I quattro giovani australiani John Konrad, John Devitt, Gary Chapman e Geoffrey Shipton hanno migliorato oggi a Brisbane il record del mondo maschile di nuoto della staffetta 4x100 stile libero. Essi hanno fatto cronometrare il tempo di 3'46"3/10.

## CON DIECI CAVALLI AI NASTRI

# Il "Premio del Corso", oggi alle Capannelle

La odierna riunione di corse al galoppo all'ippodromo delle Capannelle si imperna sull'intervento del Premio del Corso (100 mila lire) nel quale sono rimasti iscritti dieci cavalli. Dedicato ai cavalli per i più rinomati scudetti diretti cavalli d'oro, il premio viene disputato per le deficienze tecniche.

## Una nuova "Ferrari" prova a Monza

MONZA, 3. — Sulla pista di alta velocità dell'automotodromo di Monza la Ferrari ha provato oggi una nuova vettura di corsa, formula 1, una 2500 cc. derivata da una vecchia 1500, presenti il progettista ing. Chiti e numerosi meccanici della casa modenese. La potente vettura pilotata dall'ingegner Chiti ha dato seri e interessanti risultati, avendo raggiunto in alcuni giri i 150 di media. Va tenuto presente che la Ferrari ha già vinto il Gran Premio di Monaco, e che la nuova vettura ha una media di 150 km/h.

## Leggete abbonatevi fate leggere l'Unità il campione

Leggete abbonatevi fate leggere l'Unità il campione